

TURNI LIBERI? NO GRAZIE!

Tra i lavoratori tassisti si continua a vociferare sull'argomento dei turni e sulla possibilità di sciogliere questi ultimi. Noi di Fast, rispondiamo no grazie! E' alquanto singolare l'iniziativa, di un piccolo gruppo di tassisti, riunitisi in un famoso social network, di chiedere all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e successivamente all'assessorato ai trasporti di Roma Capitale, di prendere in considerazione la possibilità di sciogliere o ampliare fino a 24 ore l'orario di servizio dei tassisti capitolini. Sinceramente, non si riesce a capire l'utilità di questa assurda proposta che se accettata, si ripercuoterebbe in maniera negativa sui tassisti stessi, costringendoli a lavorare molto di più per incassare molto di meno. Siamo certi che la Capitale avrebbe anche i suoi problemi sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, dovuto all'aumento delle polveri sottili, e sotto l'aspetto del traffico che ha classificato Roma al terzo posto in Europa e al primo posto in Italia come Città più caotica. Infatti a noi risulta, al contrario di quello che affermano i fantomatici "amici del turno libero", che il numero di taxi circolanti in Città è addirittura in esubero. Dato facilmente verificabile da tutti, osservando i vari posteggi costantemente strapieni di macchine bianche. Quindi quella del turno libero non è un forte segnale di idea imprenditoriale, come qualcuno afferma a sproposito, ma è un forte segnale di autodistruzione che porterebbe vantaggio solamente alle cooperative, con l'accaparramento di nuove quote sociali per eventuali nuovi sostituti alla guida, ai danni dei lavoratori che saranno soggetti a turni massacranti e insufficientemente remunerativi, per riuscire a coprire le enormi spese di gestione.

Non bisogna dimenticare che la professione del tassista risulta essere tra le più usuranti al mondo e solo con il rispetto dei turni, che vanno ampliati solo in caso di eventi eccezionali, si riesce a contenere questo negativo fenomeno e contestualmente si garantisce un equilibrio tra domanda e offerta .

Abbiamo appena finito la trattativa con il Governo Monti per scongiurare la liberalizzazione selvaggia del nostro settore e ora ci troviamo di fronte a persone che, spacciandosi per portavoce della categoria, vanno a chiedere cose che hanno poco a che fare con il bene dei tassisti, ma nascondono evidenti secondi fini.

Speriamo solamente che dietro questi improvvisati gruppi, non ci siano le solite organizzazioni che in vista della nuova campagna elettorale, promettendo mari e monti, non si fanno scrupoli a remare contro gli interessi vitali di una intera categoria.

Alessandro Atzeni